

FAQ Diritto d'autore e accesso aperto

In quali modi è possibile pubblicare in Open Access?

Esistono diverse vie attraverso cui puoi pubblicare in Open Access:

- **Autoarchivia e condividi in un repository ad accesso aperto (Green Road):** deposita il tuo lavoro (anche se già pubblicato su riviste/sedi editoriali tradizionali) in un archivio istituzionale (es. [U-PAD](#) per l'ateneo maceratese) o in un archivio disciplinare liberamente accessibile, in accordo con le politiche di copyright degli editori. La green road è **immediata e gratuita** e ti consente di **pubblicare** con editori tradizionali e di **depositare la versione consentita**, favorendo la circolazione dei risultati della ricerca e ottenendo **visibilità e riconoscimenti**.
- **Pubblica ad accesso aperto con un editore (Gold Road):** pubblica ad accesso aperto il tuo articolo o la tua monografia. Per conoscere quali sono gli editori "gold" e i titoli delle loro pubblicazioni, consulta il [DOAJ](#) - Directory of Open Access Journals per le riviste e il [DOAB](#) - Directory of Open Access Books per le pubblicazioni monografiche. Le pubblicazioni Gold OA sono distribuite con licenze aperte che consentono il riuso etico e il deposito nel repository istituzionale. La **pubblicazione è immediatamente accessibile** online nella versione editoriale e **senza embargo** e l'editore garantisce **peer review e servizi editoriali di qualità, senza che il lettore debba sostenere costi di abbonamento**. Alcune riviste Open Access (circa il 23% delle testate) richiedono il pagamento delle spese di pubblicazione, con tariffe chiamate APC (Article Processing Charges) mentre per le monografie si richiedono a volte le spese di edizione.
- **Pubblica ad accesso aperto con un editore senza alcuna spesa (Diamond o Platinum Road)** Pubblica con le stesse condizioni della Gold Road (pubblicazione immediata in accesso aperto e garanzia di servizi editoriali di qualità), ma in **forma completamente gratuita** per tutti senza applicazione di tariffe o APC.

Che cos'è la Red Road (pubblicazione in riviste ibride)?

- Si tratta dell'opzione Open offerta dagli **editori commerciali tradizionali** come Elsevier, Springer, Wiley, ecc. Questa opzione, conosciuta anche come **Red Road**, permette la pubblicazione in **riviste ibride** in cui la **maggior parte dei contenuti è accessibile solo su abbonamento**, eccetto alcuni contributi "open", per i quali l'autore, o l'ente/istituzione di afferenza, deve sostenere il pagamento delle APC (Article Processing Charges). Ciò genera il cosiddetto **double dipping**, cioè la duplicazione dei costi per le istituzioni che sostengono sia le spese di pubblicazione in open access (APC) sia i costi degli abbonamenti per accedere ai contenuti non open. **Questa opzione non deve essere confusa con la pubblicazione in riviste di editori OA**. Prima di decidere, valuta il comportamento degli editori consultando il portale [Think, Check, Submit](#).

Dove trovo le riviste ad accesso aperto più consone alla mia area di ricerca?

- [BASE – Bielefeld Academic Search Engine](#) - motore di ricerca multidisciplinare della Bielefeld University Library per risorse accademiche e scientifiche open access.
- [CORE](#) - aggrega i documenti di ricerca dei fornitori di dati di tutto il mondo, compresi i repository istituzionali, i repository di soggetti e gli editori di riviste.
- [Dissemin](#) - archivio multidisciplinare di articoli open access con la specificazione (tratta da [Sherpa Romeo](#)) delle politiche editoriali delle riviste che li ospitano
- [DOAJ – Directory of Open Access Journals](#) - lo storico repertorio online di riviste di alta qualità ad accesso aperto e sottoposte a peer review
- [DOAB – Directory of Open Access Books](#) - il repertorio online di testi accademici, e singoli capitoli, ad accesso aperto e sottoposti a peer review
- [ERIH](#) - European Reference Index for the Humanities per ricercare riviste di scienze umane e sociali.
- [Google Patent Search](#) - versione di Google che consente di cercare tra milioni di brevetti depositati presso l'[USPTO](#) (United States Patent and Trademark Office) pubblicati negli ultimi 200 anni

- [FOSTER](#) - portale nato da un progetto finanziato dall'Unione Europea il cui obiettivo è promuovere la conoscenza dell'accesso aperto attraverso attività di formazione rivolte a ricercatori, studenti e bibliotecari. Il portale ospita una piattaforma e-learning che raccoglie risorse informative e didattiche di qualità (seminari, lezioni, webinar, ecc.) finanziate dal progetto stesso
- [Journal Checker Tool](#) - per controllare se una rivista ha una politica di accesso aperto in linea con i requisiti di Horizon Europe
- [NDLTD – Networked Digital Library of Theses and Dissertations](#) - motore di ricerca che consente l'accesso ad oltre un milione di tesi e dissertazioni in formato elettronico full-text discusse e pubblicate online presso tutti gli Atenei del mondo
- [OAlster](#) - il motore di ricerca di WorldCat che dà accesso a migliaia di risorse digitali di interesse accademico-scientifico
- [Open Access Button](#) - estensione del browser gratuita che effettua la ricerca di un articolo, anche a pagamento, in migliaia di siti contenenti milioni di articoli, rendendo accessibile all'utente la versione open access, in maniera gratuita e legale
- [OpenDOAR – Directory of Open Access Repositories](#) - il repertorio online di archivi della ricerca universitari ad accesso aperto
- [ORE](#) - per pubblicare ad accesso aperto su Open Research Europe, piattaforma della Commissione Europea
- [SHARE](#) - iniziativa che intende massimizzare l'impatto della ricerca realizzando un inventario completo della ricerca ampiamente riscontrabile, accessibile e riutilizzabile
- [Think. Check. Submit](#) - per scegliere editori e riviste scientifiche affidabili
- [Unpaywall](#) - estensione per browser web gratuita che cerca documenti in più di 5.300 repository in tutto il mondo, inclusi i server di preprint e i database istituzionali, scansionando Internet alla ricerca di versioni free-to-read di articoli anche a pagamento
- [Zenodo](#) - l'archivio multidisciplinare open access per le pubblicazioni e i dati di tutti i ricercatori del mondo, garantito dal CERN di Ginevra.

L'Open Access è compatibile con il diritto d'autore/copyright?

Sì, l'Open Access è una modalità di esercizio del diritto d'autore. L'autore sceglie di rendere liberamente accessibile la sua opera e, con la concessione di una delle licenze Creative Commons, di consentire a chiunque di utilizzarla (cioè di riprodurla, distribuirla, comunicarla al pubblico, ecc.) così com'è o addirittura in forma modificata, solo per finalità non commerciali oppure anche per finalità commerciali.

L'autore continua ad essere titolare del diritto patrimoniale e del diritto morale sull'opera, anche se si impegna a non farlo valere per consentire l'accesso libero all'opera ed eventualmente le utilizzazioni ulteriori che abbia espressamente autorizzato con la concessione di una licenza Creative Commons.

Infatti:

- negli Archivi Open Access (come U-Pad) non si può depositare nulla che violi il contratto in essere con l'editore, si deposita la versione che l'editore stesso consente, con l'eventuale periodo di embargo previsto.
- nelle riviste Open Access vengono spesso utilizzate le licenze [Creative Commons](#), che garantiscono sempre l'attribuzione e, a scelta dell'autore, consentono o meno altri diritti.

Come posso sapere qual è la versione consentita dall'editore?

Molti editori consentono il deposito di una pubblicazione in un archivio istituzionale o disciplinare, ma è sempre bene verificare:

1. quale **versione** dell'articolo è possibile depositare (pre-print, post-print o versione editoriale)
2. il tipo di **licenza** di distribuzione accettato (Creative Commons)
3. se è previsto un periodo di **embargo**.

Le politiche editoriali sono consultabili in [Sherpa/RoMEO](#), archivio integrato in U-PAD, oppure in [EPOca](#), database dedicato alle policies dei soli editori italiani: in fase di autoarchiviazione del tuo contributo, puoi

verificare in tempo reale le condizioni poste dall'editore senza incorrere in violazione di copyright ed eventualmente proporre un modello alternativo di contratto.

E se il mio editore prevede un periodo di embargo per l'Open Access?

In questo caso, al momento del caricamento del file nell'Archivio istituzionale, è necessario scegliere il Tipo di **Accesso aperto con embargo** e inserire la data di fine embargo nel calendario disponibile. Alla scadenza, il file verrà sbloccato automaticamente.

L'embargo si calcola dall'uscita online del fascicolo (che è sempre riportata sul sito dell'editore). In caso di dubbio o di rivista cartacea, contare dalla data del fascicolo cartaceo.

Posso pubblicare in Accesso aperto nell'Archivio istituzionale Iris-U-Pad il pdf della versione finale dell'editore?

Solo per gli editori che lo consentono espressamente, come dichiarato in SHERPA-RoMEO. Si tratta comunque di una minoranza, la maggior parte degli editori consente solo il deposito del pre-print o della versione accettata post-print (Author's Accepted Manuscript - AAM).

Può essere pubblicata la versione finale dell'editore, se l'articolo è uscito su una rivista nativamente Open Access o sia stata scelta l'opzione Open Choice degli editori tradizionali.

E se ho pubblicato su una rivista Open Access o con un editore Open Access di monografie?

In questo caso è possibile archiviare in Accesso aperto anche il pdf nella versione dell'editore, poiché i diritti rimangono in capo all'autore che può disporre del suo lavoro liberamente.

Posso associare una licenza Creative Commons ai miei lavori?

Solo se non ho già concluso contratti incompatibili con la concessione di una licenza Creative Commons per la medesima opera, come ad es. la cessione di diritti di utilizzazione economica o contratti di edizione in esclusiva.

Le licenze Creative Commons consentono di definire i diritti che l'autore si riserva nei confronti dei fruitori del documento, secondo il modello "alcuni diritti riservati". Prevedono quattro opzioni, diversamente abbinabili fra loro:

BY – Attribuzione

NC – Non Commerciale

SH – Condividi allo stesso modo

ND – No opere derivate.

E se non ho firmato alcun contratto, posso pubblicare in Open Access?

In linea di massima, trovano applicazione alcune norme dettate dalla legge sul diritto d'autore (L. n. 633/1941). Se si tratta di un **articolo** pubblicato in una rivista, la **risposta è in principio positiva**. L'art. 42 prevede infatti che l'autore dell'articolo o altra opera, che sia stato riprodotto in un'opera collettiva, ha diritto di riprodurlo in estratti separati o raccolti in volume, purché indichi l'opera collettiva dalla quale è tratto e la data di pubblicazione; trattandosi di articoli apparsi in riviste o giornali, l'autore, **salvo patto contrario**, ha altresì il diritto di riprodurli in altre riviste o giornali.

Nel caso di **monografia** che l'editore si è impegnato a stampare e distribuire con assunzione del relativo rischio economico, **la risposta è viceversa negativa**, per lo meno finché dura il contratto (al massimo vent'anni, salvo che il contratto di edizione riguardi enciclopedie, dizionari; schizzi, disegni, vignette, illustrazioni, fotografie e simili, ad uso industriale; lavori di cartografia; opere drammatico-musicali e sinfoniche).

È buona norma in ogni caso contattare il proprio editore, che potrebbe accordare un permesso anche in deroga ai patti in essere.